



# Scuola dell'Infanzia Paritaria San Martino

Via S. Caterina nr. 24 – 26029 Soncino (Cr)

Ente gestore Parrocchia S. Maria Assunta e San Giacomo Apostolo

Tel. 0374-85458 web: <https://infanziasanmartino.com>

e-mail: [direzione@infanziasanmartino.com](mailto:direzione@infanziasanmartino.com) pec: [infanziasanmartino.soncino@pec.it](mailto:infanziasanmartino.soncino@pec.it)

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa revisione per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022

Codice Meccanografico: CR1A03600X - codice univoco: M5UXCR1-  
DR. parità 488/2518 del 28/02/2001 iban: IT20A0844157170000000031024  
P.IVA 01687050193 - C.F. 92001010195

## **Premessa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 art. 3 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 art.1 comma 1, 2, 3 e 14 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*.

Nella redazione per il triennio in corso si è tenuto conto in particolare dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola formulati dal Responsabile Legale ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata, su proposta del Collegio Docenti, dal Legale Rappresentante e ha valore per il periodo 2020 – 2022

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso l'affissione all'albo della Scuola e la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Scuola

## **La comunità e i tratti della sua storia**

### ***Il territorio***

Soncino si trova nella Pianura Padana, al centro della Lombardia, al confine tra le province di Cremona, Brescia e Bergamo. Sorge sulle rive del fiume Oglio in una zona ricca di fontanili e risorgive. È sede culturale del Parco dell'Oglio Nord.

Il territorio del Comune di Soncino è dichiarato sismico ai sensi della L. 64/74 e della L.741/81

L'economia locale è molto legata all'agricoltura, il vasto territorio è in gran parte occupato da aziende agricole legate all'allevamento di bovini e suini. Soncino è il comune della provincia di Cremona con il maggior numero di allevamenti zootecnici.

Un particolare prodotto dell'agricoltura locale è la cosiddetta "Radice di Soncino", una radice dal gusto amarognolo coltivata solo nella zona. Ad ottobre si tiene una sagra dedicata a tale prodotto.

Relativamente all'industria i settori più presenti sono quello cartario, siderurgico, laterizio posti nella zona industriale tra le statali per Cremona e Crema.

Dal 2008 il comune si è associato ai borghi più belli d'Italia.

## ***La scuola***

La Scuola dell'Infanzia San Martino, scuola paritaria di ispirazione cattolica, è gestita dalla Parrocchia Santa Maria Assunta e San Giacomo Apostolo, è sostenuta dall'Amministrazione Comunale, collabora con tutte le realtà associative presenti sul territorio e con l'ATS Val Padana e Aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

È autorizzata al funzionamento ai sensi dell'articolo 333 del T.U. approvato con D.L.vo 16 aprile 1994, nr. 297 ed ha conseguito la parificazione in data 28 febbraio 2001 con DM nr. 488/2518

A partire dall'anno scolastico 2018 - 2019, presso la scuola dell'Infanzia è attiva una sezione primavera il cui funzionamento è stato autorizzato dalla Amministrazione Comunale di Soncino con atto nr. 3259 del 19.03.2020 sulla base degli Accordi intervenuti nella Conferenza Unificata il 14 giugno 2007, il 20 marzo 2008, il 29 ottobre 2009, il 7 ottobre 2010, il 1 agosto 2013 e il 27 luglio 2017 - Atti 86/CU e l'Intesa Territoriale, sottoscritta da Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia il 27/11/2017 (trasmesso con nota dell'Ufficio Scolastico Provinciale per la Lombardia- Reg. Uff. n. 26886 del 01/12/2017), e del decreto n. 37 del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 Aprile 2008 per l'attivazione di una nuova "sezione primavera".

La Scuola dell'Infanzia "San Martino" ha sede in Soncino, Via Santa Caterina nr. 24; in uno stabile di proprietà della Parrocchia Santa Maria Assunta e San Giacomo Apostolo di Soncino che lo ha concesso in comodato. Il comodato, concordato a titolo gratuito, ha decorrenza dal 01/01/1998 sino al 31/12/1998 con tacito rinnovo annuale.

L'edificio che accoglie, al piano terra, la Scuola dell'Infanzia San Martino è situato in una zona centrale, ma tranquilla, del paese, si presenta accogliente con locali ampie luminosi, un cortile interno ed un grande giardino, entrambi attrezzati con giochi.

Fino al 1983 l'edificio è stato occupato dalle Suore Canossiane ed era adibito a oratorio femminile e ad asilo infantile; quando le suore lasciarono il paese di Soncino la parrocchia si assunse l'onere di continuarne l'opera altamente umanitaria.

La scuola è stata posta sotto il patrocinio di San Martino, protettore della comunità civile soncinate, per rendere ancora più palese il legame tra la scuola e la vita civile e culturale del borgo.

## **I pilastri dell'azione educativa**

Un'esperienza educativa inizia, si sviluppa e si compie dentro e attraverso una trama di relazioni significative che caratterizza l'ambiente di vita della persona. In questa trama relazionale gli adulti, dalla coscienza della loro identità e della bontà dell'esperienza che stanno vivendo, si offrono ai bambini come "guida attenta e discreta" nel cammino di crescita. I bambini, invece, in forza della fiducia di base maturata nell'esperienza familiare si aprono "all'avventura della conoscenza" di se e del mondo, sicuri di potersi affidare ad una compagnia di persone mature. In questa prospettiva, la scuola si affianca ai genitori e, nella condivisione della loro responsabilità primaria e originale, sviluppa la proposta educativa nella fedeltà alla sua originalità e alla dignità della persona del bambino.

## ***Accoglienza e inclusività***

La scuola San Martino si propone di valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della propria storia e deve trovare nella scuola ascolto accoglienza apprezzamento, rispetto e condizioni favorevoli per lo sviluppo armonico della sua personalità nel rispetto delle sue peculiarità

In tale ottica la scuola accoglie le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno

La nostra scuola è una scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza, dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola.

### **Prima accoglienza.**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola -famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

### **Accoglienza quotidiana**

Il personale incaricato e il personale docente pongono particolare attenzione al momento dell'ingresso quotidiano a scuola di tutti i bambini; nei primissimi mesi e nei confronti dei bimbi più piccoli adottano strategie e routine rassicuranti.

In sezione la prima parte della giornata è dedicata all'accoglienza e all'ascolto.

### **Accoglienza degli alunni con disabilità e alunni con Bisogni educativi speciali**

Particolare attenzione viene data ai bambini con disabilità, per i quali viene organizzata, di concerto con la famiglia e i Servizi competenti, una corretta assistenza, e ai bambini con bisogni educativi speciali nella consapevolezza che ogni bambino ha il diritto di essere accolto, valorizzato, amato, di sentirsi diverso e uguale nello stesso tempo, di trovare adeguata risposta ai suoi bisogni

Per questo oltre alle attività in sezione, si prevedono attività organizzate per piccolo gruppo, e attività individuali

Vitale importanza riveste la collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

### **Accoglienza alunni stranieri**

Nel corso degli ultimi anni il nostro territorio ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona, il che significa costruire insieme una società interculturale.

valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune La diversità di ognuno diventa, allora, diventa risorsa e ricchezza per tutti.

Al momento di prima accoglienza di un alunno straniero, si attivano momenti di reciproca conoscenza; con la famiglia si concordano, le modalità dell'inserimento nella scuola.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

### ***Continuità educativa***

La continuità educativa è molto importante: segue i processi di sviluppo d'ogni bambino in modo organico ed armonico e dovrebbe essere il più lineare possibile per garantire, in ogni momento, la serenità dell'apprendimento. Tutto ciò è possibile se la famiglia e tutti gli educatori hanno un obiettivo comune: il benessere e la crescita del bambino, quindi collaborano per raggiungerlo, dialogando e confrontandosi tra loro. Per questo prestiamo attenzione sia alla continuità in senso orizzontale, che si realizza attraverso una sinergia tra scuola, famiglia territorio e contatti con l'altra scuola dell'infanzia presente nel Comune, che alla continuità verticale che richiede il raccordo tra gli enti di formazione (Asilo nido Comunale – Scuola dell'infanzia - Scuola primaria statale ).

#### **Continuità orizzontale**

La continuità orizzontale avviene con:

- colloqui individuali;
- assemblee di sezione/scuola
- incontri di raccordo con la scuola dell'infanzia Beata Cerioli di Soncino

#### **Continuità verticale**

La continuità verticale con l'Asilo Nido Comunale avviene tramite:

- colloqui tra educatrici del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia;
- momenti di attività condivisa: i bambini del nido vengono con le loro educatrici nella nostra scuola e partecipano ad attività strutturate per loro;
- partecipazione ad un open day dei bambini che frequenteranno la nostra scuola;
- colloqui con i genitori
- presentazione dei bambini da parte delle educatrici del nido durante un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

La continuità verticale con la scuola primaria avviene tramite:

- visita alla scuola primaria
- laboratori concordati con le docenti della scuola primaria e attuati presso la medesima;
- presentazione dei bambini da parte delle maestre nel corso di un colloquio con le insegnanti della scuola primaria e compilazione di schede di osservazione

### ***L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)***

La nostra scuola paritaria di ispirazione cristiana e aderente alla FISM, **secondo l'accordo MIUR-CEI, svolge attività di insegnamento della religione cattolica per un totale di 60 ore nell'arco dell'anno scolastico.** L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola avviene agganciando il percorso religioso con il tema del progetto educativo-didattico dell'anno. Partiamo dalle esperienze reali, quotidiane del bambino per trovare corrispondenze nei racconti del Vangelo, nelle parabole che proprio Gesù utilizzava per raccontare il "Regno di Dio"

# Proposta formativa della Scuola

## ***La mission***

La scuola dell'Infanzia San Martino ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare del Comune di Soncino e, nel caso vi siano posti disponibili, anche bambini provenienti da altri Comuni limitrofi, provvedendo alla loro educazione ed istruzione morale, culturale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età.

La nostra Scuola, di identità cristiana, si prefigge di:

- porre la massima attenzione al bambino in crescita ed alle caratteristiche del suo sviluppo;
- creare un ambiente sereno;
- favorire il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- valorizzare e promuovere la cultura della vita.

## ***Le finalità***

La nostra scuola dell'infanzia, tenendo in considerazione le indicazioni ministeriali, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Si propone di offrire un ambiente educativo ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e nella realtà che lo circonda; un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo e sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

Per ogni bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza; inoltre la nostra scuola d'ispirazione cristiana promuove e valorizza il senso religioso, stimolando i bambini a riconoscere nel creato il dono di Dio, conoscere la figura di Gesù e iniziare a individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana. La scuola diviene luogo dove compiere i primi passi per una crescita in armonia con i principi della cristianità, dell'accoglienza e del confronto delle diversità culturali, etniche e religiose.

## ***Gli obiettivi formativi***

Secondo le *indicazioni nazionali per il curricolo 2012*, tenendo conto anche delle *indicazioni nazionali e nuovi scenari* emessi con circolare MIUR del 1 marzo 2018 la nostra scuola si prefigge di:

### **Sviluppare l'identità**

Significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuole dire imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante del territorio, appartenente ad una comunità.

## **Sviluppare l'autonomia**

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e con gli altri e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni ed alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

## **Sviluppare le competenze**

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando, rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere.

## **Sviluppare il senso della cittadinanza**

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro nelle relazioni interpersonali. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato ed aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura che si fonda su un primo riconoscimento di diritti-doveri.

## ***I campi di esperienza***

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Sono i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino, sono settori specifici di competenza nei quali il bambino conferisce attivamente significato alle sue molteplici attività. I campi di esperienza sono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Il campo di esperienza tiene conto del vissuto del bambino, della sua esperienza concreta, del suo modo di accostarsi alle situazioni, di assegnare loro significato, ma al tempo stesso è anche il contesto entro cui le esperienze si svolgono: un concetto dinamico, quello di campo, in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono e si evolvono.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire,

sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I campi di esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

**Il sé e l'altro** è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.

**Il corpo e il movimento** è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

**Immagini, suoni, colori** è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.

**I discorsi e le parole** è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

**La conoscenza del mondo** infine è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine "alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà.

### ***Traguardi di sviluppo***

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi **traguardi di sviluppo** e in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), la scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

Attraverso i campi di esperienza si perseguono le competenze previste per il termine della scuola dell'Infanzia, declinate in Unità di Apprendimento miranti al raggiungimento di Obiettivi Specifici di Apprendimento, esplicitati nel Curricolo Verticale pubblicato sul sito.

*Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).*

*Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.*



*Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*

*Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.*

*Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*

*Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*

*Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*

*Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*

*È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

*Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze*

*(Da indicazioni nazionali 2012)*

## **Profilo delle competenze del bambino**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

## **Osservazione, verifica e valutazione**

- L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano per la progettazione delle attività da proporre ai bambini.
- La verifica e la valutazione della progettazione si basano sull'osservazione delle esigenze dei bambini e delle loro risposte ad un'attività proposta: ciò è utile per modificare il percorso o sostenerlo.

- Gli strumenti che vengono utilizzati per verificare e valutare il percorso sono:
- la compilazione periodica delle unità d'apprendimento;
- le discussioni formative durante i collegi docenti mirate anche all'autovalutazione della propria professionalità
- la compilazione di un "diario di bordo" dove vengono annotati appunti su fatti particolari osservati durante le attività quotidiane;
- la raccolta, durante i tre anni, di materiale che documenta il
- percorso del bambino, utile alla compilazione di un portfolio delle competenze, strumento non più obbligatorio, ma ritenuto valido dalle insegnanti;
- i colloqui con i genitori;
- le assemblee di sezione/ scuola.

## **Le sezioni**

La nostra scuola dell'Infanzia può ospitare sino a quattro sezioni di 28 alunni ciascuna

La composizione delle sezioni è eterogenea cioè comprende alunni delle tre età , ogni sezione ha due insegnanti di cui una prevalente.

### ***Sezione primavera***

Nella nostra scuola è presente anche la Sezione Primavera, per la specifica fascia d'età di bambini tra i 24 e i 36 mesi.

Il Progetto Educativo della suddetta sezione si caratterizza per l'aspetto di cura a tutto tondo è finalizzato a condurre il bambino in un percorso di apprendimento attraverso un ambiente formativo, che stimoli e supporti le prime forme di linguaggio, la creatività e l'immaginazione con una attenzione forte ai temi dell'accoglienza, del benessere, della corporeità,

La Sezione Primavera si caratterizza come servizio innovativo ed integrativo, che risponde ad esigenze:

- di carattere sociale - diversificazione dell'offerta di servizi, ampliando il ventaglio di opportunità messe a disposizione delle famiglie;
- di carattere strettamente pedagogico -attraverso l'offerta di una "garanzia" di continuità educativa nel passaggio dal Nido alla scuola dell'Infanzia, continuità promossa in stretta collaborazione e condivisione con il personale del Nido e tramite una progettazione pedagogica che promuova nell'arco di tutto l'anno educativo comuni iniziative educative, di confronto e verifica finalizzate alla conoscenza graduale del futuro ambiente nel quale i bambini si inseriranno e alla reciproca conoscenza fra bambini delle due realtà

### ***L'organizzazione delle sezioni***

L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.

L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà: si è così potuto creare un ambiente caldo e accogliente. La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale. Per favorire una molteplicità d'esperienze e rispondere alle esigenze dei bambini, le attività educativo-didattiche vengono organizzate anche per gruppi omogenei, in base al progetto annuale.

**Le sezioni sono organizzate tenendo conto degli interessi e dei bisogni dei nostri bambini e** sviluppate all'interno di progetti, scelti annualmente, che approfondiscono e integrano le attività curricolari, tra questi:

- progetto educazione religiosa;
- progetto ambiente
- progetto attività performative: musica, teatro, danza
- progetto lettura e narrazione
- progetto atelier d'arte e attività di manipolazione
- progetto psicomotricità, alfabetizzazione motoria
- progetto laboratorio di lingua inglese;
- progetto continuità asilo nido;
- progetto raccordo scolastico;
- uscite per conoscere il nostro territorio.
- ...

### ***Sezioni e spazi***

La sezione è lo spazio di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni.

All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti i progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno. Nel tempo di compresenza delle insegnanti i bambini vengono divisi in sottogruppi, a rotazione, per permettere interventi più mirati a secondo delle esigenze. Questa modalità permette di creare relazioni significative tra insegnante- bambino, tra bambino-bambino.

Le insegnanti hanno strutturato degli spazi all'interno delle sezioni, curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così creati permettono di valorizzare il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione. Il gioco, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni

L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una pluralità di messaggi e di stimolazioni, utile all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

### ***Spazi***

**Spazio creativo:** offre al bambino la possibilità di sperimentare materiali (pongo, pasta, forbici, colori ecc.) che affinano la percezione tattile e aprono a nuove sensazioni. Questo spazio facilita la creatività, la fantasia attraverso l'uso di carta, forbici, colla, colori e materiali di recupero che consentono al bambino di sviluppare la propria motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e la sua fantasia.

**Spazio giochi simbolici:** (cucina, bambole travestimenti ecc.) Il bambino sviluppa la capacità immaginativa e del “far finta di”, i bambini hanno qui la possibilità di inventare storie, di assumere ruoli, di interiorizzare e rielaborare i propri vissuti esperienziali

**Spazio gioco:** (macchinine, costruzioni ecc.) aiuta il bambino a progettare, inventare, fare e disfare.

**Spazio lettura:** educa all’ascolto e alla lettura di immagini, sviluppa curiosità per la lingua scritta, evoca mondi fantastici nei quali potersi riconoscere riflettendo sulle proprie emozioni e paure.

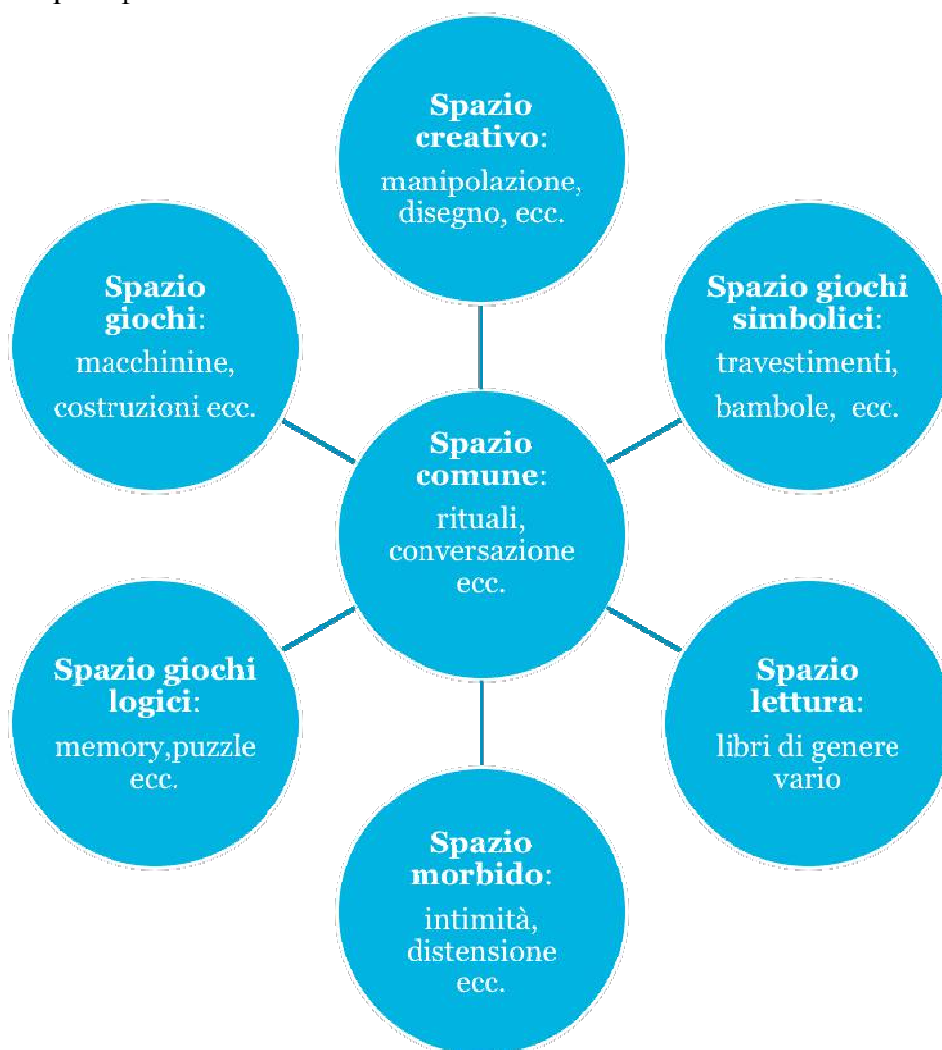
**Angolo morbido:** soddisfa il bisogno d’intimità, di vicinanza affettiva, di distensione.

**Spazio giochi logici:** (memory, domino ecc.) stimola la concentrazione e la capacità di risolvere problemi.

**Spazio comune:** luogo di conversazione, di rituali quotidiani (presenze, calendario ecc.), di approfondimento di temi in cui i bambini sperimentano il rispetto di regole sociali, parlano delle proprie esperienze, cooperano tra loro per divenire gruppo.

**Altri spazi** sono previsti all’esterno delle sezioni:

- salone: utilizzato per pre e post orario, gioco, svolgimento feste, psicomotricità, canto
- cortile interno e giardino: attrezzati con scivoli, altalene, casette, giochi vari;
- spazio per il riposo pomeridiano



## Orario

7.30 - 8.00	attività di prescuola
8.00 - 8.30	ingresso
8.30 - 11.30	accoglienza, attività didattica, laboratori
11.30 - 11.45	igiene personale
12.00 - 13.00	pranzo
13.00 - 13.30	attività di motricità globale, gioco
13.00 - 13.30	prima uscita
13.30 - 15.30	attività di sezione (medi e grandi)
13.30 - 15.30	riposo (piccoli)
15.30 - 15.45	cura della persona (risveglio piccoli)
15.45 - 16.00	uscita
16.00 - 17.30	attività di doposcuola

Tali orari potrebbero subire delle variazioni secondo le esigenze.

## Organico

Ad ogni sezione viene assegnata una docente responsabile (maestra di sezione); è prevista la presenza di maestre di supporto che collaborano nello svolgimento dell'attività didattica con la maestra di sezione, "ruotando" su più sezioni.

L'organico è quindi composto da:

1 insegnante a tempo pieno per ciascuna sezione

1 o più insegnanti a tempo parziale (compreso l'insegnante di IRC) che ruotano su più sezioni

1 educatrice per la sezione primavera

1 coordinatrice:

2 ausiliarie

diverse figure volontarie a supporto delle attività non inerenti la didattica

### ***Il personale scolastico***

#### **L'insegnante e l'educatrice**

L'insegnante della scuola dell'infanzia e l'educatrice della sezione primavera sono figure professionali, possiedono titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e si presentano come figure di riferimento per i bambini e per gli adulti con una solida preparazione culturale, capaci di operare collegialmente sia con i bambini che con gli adulti, con profonde competenze nei vari ambiti in cui si svolgono la loro funzione, con capacità professionali, relazionali, in grado di

integrare il proprio lavoro all'interno del progetto educativo della scuola, elaborato dal Collegio Docenti. a loro sono richieste competenze relazionali, culturali e professionali nonché capacità operative

#### *Competenze relazionali*

Le competenze relazionali comprendono le capacità di stabilire relazioni, di entrare in rapporto profondo con i bambini, di essere interessati al mondo dei bambini, motivati a conoscerlo, il desiderio di accompagnarli nei loro percorsi, la curiosità di scoprire e conoscere il loro mondo interiore, costituisce la premessa indispensabile per scegliere di fare questo "mestiere".

#### *Competenze culturali e professionali*

Nel disegnare le competenze culturali e professionali del docente occorre partire da una necessaria e forse scontata premessa: l'epoca in cui viviamo è contraddistinta da profonde e continue trasformazioni che richiedono frequenti revisioni dei tradizionali modelli interpretativi della realtà e l'elaborazione di nuovi schemi di conoscenza e di lettura. Gli insegnanti quindi devono possedere una formazione flessibile e dinamica, in grado di rispondere adeguatamente alle richieste di una società in continua trasformazione.

Il profilo professionale dell'insegnante non sfugge a questa logica di cambiamento costante.

#### *Capacità operative*

Le insegnanti traducono tutto ciò che hanno appreso, studiato, compreso del mondo dei bambini in capacità operative, in una serie di atteggiamenti e comportamenti che accompagnano il saper fare dell'insegnante nella concreta attività didattica; tra le capacità operative emerge la dimensione collegiale e sociale

La professionalità dell'insegnante dunque si realizza non solo all'interno della sezione, nel rapporto con i propri bambini e le famiglie ma si esplica anche in un ambito di collegialità e questo comporta la capacità di saper interagire in gruppo, in modo positivo e costruttivo, di saper lavorare e progettare con altri adulti, tenendo presente la globalità dell'ambiente scuola, in quanto l'insegnante non opera da solo, ma inserito in una rete complessa di rapporti, all'interno della quale agiscono vari protagonisti (bambini, colleghi, genitori, Funzionari Educativi, Dirigenti, la stessa istituzione).

La dimensione collegiale richiede all'insegnante: la disponibilità all'ascolto; la capacità di tener conto del punto di vista degli altri; capacità di adattamento; la disponibilità a superare positivamente le situazioni di conflitto; la motivazione al confronto e alla socializzazione delle esperienze.

Nella scuola dell'infanzia la dimensione collegiale riguarda, sia la conduzione delle attività didattiche e la gestione della sezione, sia le attività di programmazione e formazione.

### **La coordinatrice**

La Coordinatrice, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e delle direttive fornite dal Rappresentante Legale coordina e dirige il personale.

In caso di necessità può autorizzare il lavoro straordinario, disporre cambi di turno e mansioni, sempre nel rispetto del Contratto di Lavoro Nazionale; resta inteso che le disposizioni ricevute dalla Coordinatrice vanno eseguite senza indugio.

Le funzioni della Coordinatrice sono:

convoca e presiede il Collegio Docenti;

coordina le attività di progettazione didattica (compresa la programmazione annuale) e le eventuali iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.), informandone il Rappresentante Legale

pianifica e programma le iniziative di aggiornamento, in relazione al bisogno formativo emerso dalle riunioni del Collegio Docenti, sentito il Rappresentante Legale

predispone, in collaborazione con il Collegio Docenti, opportuni metodi di valutazione e osservazione dei bambini;

propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, integrandola eventualmente con progetti particolari, previo consenso del Rappresentante Legale;  
vigila sulla funzionalità di tutti i servizi e apporta modifiche;  
valuta, in seno al Collegio Docenti, le eventuali modifiche o integrazioni da apportare al Piano dell'Offerta Formativa;  
si attiva affinché i registri di sezione, i fascicoli personali degli alunni e i verbali del Collegio Docenti siano correttamente compilati;  
relaziona al Rappresentante Legale in merito a tutte le questioni di propria competenza;  
predispose gli avvisi inerenti le attività didattiche e gli avvenimenti all'interno della scuola, da affiggere alla bacheca della scuola (albo della scuola) come uscite didattiche, teatro, colloqui, riunione di sezione, organizzazione feste, ecc.;  
presiede la riunione con i genitori dei nuovi iscritti, dando delucidazioni in merito alla organizzazione didattica e al periodo di inserimento dei bambini piccoli;  
in caso di malattie e/o permessi da parte del personale docente, effettua le sostituzioni del caso, basandosi sull'orario scolastico giornaliero e/o settimanale;  
, di concerto con il personale docente ed educativo, le uscite didattiche, prendendo contatto con le diverse realtà operanti sul territorio, definendo date, orari, presenze del personale docente e le attività con i bambini;

### **Personale ausiliario**

Il personale ausiliario della scuola

- conosce l'Offerta Formativa della Scuola e collabora alla sua realizzazione, per quanto di competenza;
- garantisce il necessario supporto per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- vigila, sorveglia sulla sicurezza e incolumità degli alunni;
- mantiene e favorisce un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella Comunità scolastica;
- collabora alla salvaguardia dell'integrità fisica e morale dell'alunno se minacciata;
- può svolgere, su accettata disponibilità, funzione di accompagnatore durante le uscite *didattiche*;
- invita tutte le persone estranee, che non siano state autorizzate, ad uscire dalla scuola;
- compie le proprie mansioni alla luce dell'HACCP e delle indicazioni del RSPP
- si occupa di:
  - igienizzazione e pulizia della pavimentazione e delle superfici di lavoro di sezioni, luoghi comuni, segreteria e spazi di passaggio;
  - igienizzazione e pulizia di porte e finestre;
  - igienizzazione e pulizia servizi igienici;
  - attività di sostegno al personale scolastico;
  - attività di gestione dispensa
  - ricezione e distribuzione alle sezioni degli alimenti
  - eliminazione degli scarti tramite raccolta differenziata.
  - ricezione e verifica integrità materiali didattici - prodotti di pulizia, ecc
  - smistamento ed immagazzinamento dei prodotti;

In casi specifici e su indicazione del comitato il personale ausiliario si occupa anche di:  
assistenza diretta ai bambini durante la somministrazione dei pasti;  
attività di cura e pulizia degli alunni.

## **Volontari/ Stagisti/ Tirocinanti**

Qualsiasi collaborazione con personale volontario, stagisti, tirocinanti deve essere preventivamente concordata con la coordinatrice che valuterà l'opportuno inserimento di tali figure nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione del piano offerta formativa. Le persone inserite temporaneamente a tale titolo dovranno rendicontare del proprio operato a tutor del soggetto promotore e tutor del soggetto ospitante, realizzando le finalità del progetto formativo concordato nel rispetto delle norme di comportamento e regolamento interno della scuola.

### ***Formazione del personale***

Tutto il personale è tenuto a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico promossi da enti accreditati presso il MIUR (FISM, Associazione Maestri Cattolici e altri) e a corsi di formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97; Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

## **Gli alunni**

### ***Aventi diritto***

Ai sensi dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

Possono, altresì, a richiesta dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale essere iscritti bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile .

Analogamente possono iscriversi alla sezione primavera i bambini che compiono i due anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

I bambini ammessi alla scuola materna non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragioni di età, a ricevere l'istruzione primaria

Apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza. Nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

### ***Inserimento***

Di norma, l'inserimento dei bambini piccoli avviene con un primo incontro nel mese di giugno, al quale sono invitati i bambini e i loro genitori per conoscere l'ambiente scuola e le insegnanti, giocare con gli altri bambini già presenti.

L'inserimento vero e proprio nella scuola avviene a settembre in modo graduale

I piccoli, accompagnati, se possibile, da un genitore o da persona a lui conosciuta così che possa essere meno problematico il distacco dall'ambiente familiare, vengono accolti in gruppi e con tempi brevi di permanenza. Questa modalità permette al bambino un adattamento graduale al nuovo ambiente, facilitando una progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale. Con il tempo, la durata di permanenza nella scuola viene gradualmente aumentata fino alla conquista dell'orario a tempo pieno.



Le modalità e i tempi dell'inserimento sono concordate con i genitori e variano a seconda delle caratteristiche e delle risposte del bambino alla nuova situazione, ma tengono anche conto delle esigenze familiari.

## **Rapporti con le famiglie: scuola e famiglia, una alleanza possibile**

“Nella scuola dell’infanzia più che in qualsiasi grado di scuola è necessaria e irrinunciabile una stretta alleanza educativa che si concretizza nella condivisione della proposta educativa e nella collaborazione e cooperazione con la famiglia.

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà, al suo ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta la sua storia personale e un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.

La scuola opera per costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

### **L'open day**

Previsto una volta all’anno nel periodo tra ottobre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. In tale occasione si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all’atto di iscrizione.

### **L'iscrizione**

Le iscrizioni si aprono e si chiudono secondo le indicazioni del MIUR pur non essendo queste date vincolanti per le scuole dell’infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

### **Presentazione del progetto educativo**

Ai genitori degli alunni nuovi iscritti, invitati, a scuola tra maggio e giugno, vengono presentati il progetto educativo e il piano dell’offerta formativa.

Nell’ottica di un supporto alla genitorialità, in un clima di scambio e collaborazione la scuola, anche con il supporto di esperti fornisce indicazioni di buone prassi utili per preparare i bambini e gli stessi genitori ed affrontare il distacco e il momento di inserimento del bambino a scuola.

### **Colloqui individuali**

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano per la prima volta i genitori a giugno oppure entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere il bambino e le sue esigenze.

Almeno due volte durante l’anno scolastico le docenti organizzano colloqui individuali nei quali insegnanti e genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuoverne il pieno sviluppo.

Le docenti sono comunque disponibili a colloqui ogni volta che i genitori o loro stessi ne individuino la necessità.

## **Le assemblee**

Le assemblee con i genitori sono il mezzo per presentare la scuola, eleggere i rappresentanti di classe, verificare il percorso didattico, organizzare eventi.

Colloqui e assemblee, preferibilmente si svolgono in presenza ma non è esclusa la possibilità di utilizzo di piattaforme web per videoconferenze o di contatti telefonici.

Le modalità organizzative vengono comunicate annualmente e possono variare a seconda delle esigenze

## **Supporto alla genitorialità**

Su proposta della scuola o su richiesta delle famiglie vengono organizzati incontri con esperti in problematiche dell'età evolutiva.

E' previsto un colloquio con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della loro frequenza a scuola.

## **Organi di partecipazione scolastica**

### ***Il Collegio Docenti:***

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale della Scuola che ha la responsabilità dell'impostazione didattica-educativa con competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica.

È formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici, convocato e presieduto dal Coordinatore didattico, si riunisce, nei locali della Scuola, una volta al mese, secondo specifico calendario, in orari non coincidenti con l'attività scolastica e tali da garantire la partecipazione di tutte le persone interessate.

Delle riunioni saranno conservati agli atti la convocazione con l'ordine del giorno e una breve sintesi delle decisioni assunte.

I compiti del Collegio Docenti sono i seguenti :

- Elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle proposte del Legale Rappresentante
- Definire nelle loro linee generali i percorsi formativi da proporre ai bambini e i traguardi di sviluppo che s'intendono conseguire nell'arco dell'anno scolastico, le forme della valutazione e della documentazione dell'esperienza.(programmazione annuale)
- Confrontare metodi di lavoro e di conduzione della sezione per favorire un'unitarietà di espressione nella Scuola.
- Elaborare il calendario delle attività extracurricolari
- formulare ipotesi e idee da presentare al Responsabile Legale, per stabilire e mantenere contatti con il territorio.
- Affrontare problematiche relative allo sviluppo e alla crescita dei bambini, avvalendosi anche di esperti il cui intervento sarà concordato (modalità, tempi e modi) e deciso con il Legale rappresentante
- Elaborare proposte in ordine alla formazione in servizi e all'aggiornamento da sottoporre all'approvazione del Legale Rappresentante

- Proporre soluzioni organizzative (criteri per la formazione e la composizione delle sezioni) o connesse al calendario scolastico che sappiano tenere conto dei bisogni dei bambini e delle reali esigenze delle famiglie.
- Formulare proposte al Legale rappresentante per la raccolta delle iscrizioni e la formazione delle sezioni.
- Definire metodi e modalità per favorire una reale condivisione della responsabilità educativa con i genitori.
- Definire metodi e modalità adeguate per la progettazione, la documentazione e la valutazione (periodica e ricorrente), la qualificazione dell'attività didattica e del servizio scolastico complessivo.
- Favorire il raccordo con la scuola primaria secondo modalità rispettose delle esigenze dei bambini.
- Suggestire un lavoro di approfondimento al Rappresentante Legale per la formazione dei genitori

### ***Il consiglio di intersezione***

E' formato dai docenti di tutte le sezioni e dai rappresentanti dei genitori eletti. Si riunisce secondo specifico calendario, previa convocazione scritta ai genitori eletti. Ha come principale funzione il confronto con le famiglie e il raccordo fra scuola e famiglia. I genitori eletti si fanno carico di informare tutte le famiglie di quanto avviene comunicato nelle riunioni e possono portare a conoscenza del corpo docente di problemi, iniziative, proposte condivise tra i genitori, previo l'ascolto degli stessi.

### ***L'Assemblea dei genitori***

L'**Assemblea dei Genitori** è costituita da tutti i genitori dei bambini che frequentano la scuola. Possono partecipare gli insegnanti, il Coordinatore Educativo e il personale non docente.

Il Responsabile Legale, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti può convocare l'assemblea. o su richiesta dei rappresentanti dei genitori, può convocare l'Assemblea

Qualora non si raggiunga il numero legale (metà più uno dei componenti), si effettua una seconda convocazione (mezz'ora dopo) e, in questo caso, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico

L'Assemblea è un organo consultivo e propositivo ed ha il compito di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;

### ***Assemblee di Sezione***

L'**Assemblea dei Genitori di sezione** è costituita da tutti i genitori dei bambini della sezione. Può essere convocata dalla docente di sezione, dalla coordinatrice o dal rappresentante dei genitori all'assemblea convocata dai genitori possono partecipare gli insegnanti, e il Coordinatore Educativo se invitati.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico

Anche questo è un organo consultivo e propositivo, il potere deliberativo è limitato alla nomina dei propri rappresentanti che viene fatta nel corso della prima riunione dell'anno: tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti la scuola.

## Approvazione e adozione del PTOF

Il Collegio Docenti sulla base delle indicazioni - linee di indirizzo del Responsabile Legale ha rivisto il piano triennale predisposto nel settembre 2019 alla luce dei cambiamenti organizzativi e intervenuti e propone il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa con validità per gli anni scolastici - 2020/2021 -2021-2022

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche, che verranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

- Riesaminato e verificato dal Collegio Docenti in collaborazione con la Coordinatrice Pedagogico Didattica, Antonella Caravaggi in data 01.09.2020
- Presentato al Rappresentante Legale in data 01.09.2020

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è approvato e adottato dal Responsabile Legale

Soncino 01.09.2020

Il Responsabile Legale  
Don Giuseppe Nevi

## Sommario

Premessa .....	2
La comunità e i tratti della sua storia .....	2
Il territorio .....	2
La scuola .....	3
I pilastri dell'azione educativa .....	3
Accoglienza e inclusività .....	4
Prima accoglienza .....	4
Accoglienza quotidiana .....	4
Accoglienza degli alunni con disabilità e alunni con Bisogni educativi speciali .....	4
Accoglienza alunni stranieri .....	4
Continuità educativa .....	5
Continuità orizzontale .....	5
Continuità verticale .....	5
L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) .....	5
Proposta formativa della Scuola .....	6
La mission .....	6
Le finalità .....	6
Gli obiettivi formativi .....	6
Sviluppare l'identità .....	6

Sviluppare l'autonomia.....	7
Sviluppare le competenze.....	7
Sviluppare il senso della cittadinanza.....	7
I campi di esperienza.....	7
Traguardi di sviluppo.....	8
Profilo delle competenze del bambino.....	9
Osservazione, verifica e valutazione.....	9
Le sezioni.....	10
Sezione primavera.....	10
L'organizzazione delle sezioni.....	10
Sezioni e spazi.....	11
Spazi.....	11
Orario.....	13
Organico.....	13
Il personale scolastico.....	13
L'insegnante e l'educatrice.....	13
La coordinatrice.....	14
Personale ausiliario.....	15
Volontari/ Stagisti/ Tirocinanti.....	16
Formazione del personale.....	16
Gli alunni.....	16
Aventi diritto.....	16
Inserimento.....	16
Rapporti con le famiglie:scuola e famiglia,una alleanza possibile.....	17
L'open day.....	17
L'iscrizione.....	17
Presentazione del progetto educativo.....	17
Colloqui individuali.....	17
Le assemblee.....	18
Supporto alla genitorialità.....	18
Organi di partecipazione scolastica.....	18
Il Collegio Docenti:.....	18
Il consiglio di intersezione.....	19
L'Assemblea dei genitori.....	19
Assemblee di Sezione.....	19
Approvazione e adozione del PTOF.....	20